

SHINING WITH SPIRIT
IL GIOIELLO RELIGIOSO





Da un'intuizione al progetto

Ogni progetto nasce da una scintilla: un'intuizione che cresce e prende forma grazie a un dialogo continuo con chi condivide la stessa visione. SHINING WITH SPIRIT – Il gioiello religioso è nato così, come risposta a una domanda semplice e profonda: che cosa significa oggi portare con sé un segno del sacro?

Il mio compito, ogni volta, è quello di dare forma a un'idea iniziale e accompagnarla lungo il percorso che la trasforma in realtà: dal concetto alla visione complessiva, fino al lavoro di coordinamento che tiene insieme voci, materiali, spazi. Un processo che non smette mai di sorprendermi, perché nel confronto e nella pratica nascono sempre esiti inattesi, capaci di arricchire il progetto oltre ogni previsione.

Il gioiello non è mai soltanto ornamento. È memoria, relazione, identità. È un oggetto intimo che diventa linguaggio universale. Affidarlo alla riflessione di donne designer ha signifi-

cato aprire lo spazio a sensibilità plurali, capaci di trasformare materia e simbolo in opere che parlano a tutti, al di là delle appartenenze.

DcomeDesign, da oltre quindici anni, sostiene e promuove la creatività femminile come forma di cultura e di cambiamento. La mostra si inserisce in questo percorso: non solo esposizione, ma occasione di riflessione, di scambio e di condivisione.

Ogni gioiello qui presentato, custodisce una storia diversa e insieme contribuisce a un racconto collettivo: quello di una comunità di donne che, attraverso il progetto, intrecciano memoria e futuro, ricerca interiore e apertura al mondo.

Patrizia Sacchi

Designer della comunicazione - DcomeDesign

Lo spazio come esperienza, la creatività come energia

Da quando sono entrata in DcomeDesign ho trovato molto più di un'associazione: ho incontrato una comunità di donne che condividono la mia stessa convinzione, ovvero che la creatività femminile meriti spazi, voce e riconoscimento. È un'energia contagiosa, fatta di entusiasmo e sostegno reciproco, che mi accompagna anche nella vita professionale.

Il mio lavoro da designer d'interni, in particolare nel settore bagno, mi ha insegnato che il progetto non è mai soltanto funzionalità o estetica: è cultura, relazione, capacità di trasformare uno spazio in esperienza.

Per questo sento profondamente vicino lo spirito di SHINING WITH SPIRIT – Il gioiello religioso: una mostra che parla di spiritualità, identità, libertà di espressione, e lo fa attraverso il gioiello contemporaneo, un linguaggio che da sempre accompagna l'umanità nei momenti più intimi e simbolici.

Mi fa piacere partecipare attivamente a questa iniziativa, ospitando le due tappe della mostra nei miei showroom Insula delle Rose, a Milano e a Vicenza. Luoghi che nascono come spazi di progetto e incontro, e che ora diventano anche scenari per raccontare la forza e la pluralità delle donne attraverso le loro opere.

Credo che, oggi più che mai, Milano, metropoli internazionale aperta alle contaminazioni, e Vicenza, cuore della tradizione orafa italiana, siano le cornici ideali per accogliere questo dialogo tra design, arte e spiritualità.

Come progettista, ma prima ancora come donna, sono orgogliosa di poter contribuire a un progetto che non si limita a esporre gioielli, ma invita a riflettere, a guardare dentro e a condividere. Lo faccio con l'entusiasmo di sempre, certa che iniziative come questa rafforzino non solo la creatività femminile, ma anche una cultura più inclusiva e consapevole.

Mariacristina Giobbi

Designer d'interni - Insula delle Rose

STORIE DI SIMBOLI E MEMORIE

Metamorfosi del sacro nel gioiello contemporaneo
di Anty Pansera

Non c'è epoca, né cultura, che non abbia cercato nel gioiello una via per toccare il sacro: dalla croce alle reliquie incastonate, dai sigilli regali alle corone, dagli amuleti egizi agli ex voto barocchi. Segni che attraversano i secoli, mutano materiali, forme e riti, ma rimangono sempre strumenti di protezione, di fede, di identità. Non semplici ornamenti, ma presenze, da indossare sul corpo o da stringere tra le mani: talismani che collegano cielo e terra, memoria e speranza.

Con SHINING WITH SPIRIT – Il gioiello religioso non si tratta di riproporre ciò che la storia ci ha consegnato, ma di interrogarlo nel presente, affidando a un gruppo di progettiste – donne, ancora una volta protagoniste del nostro percorso – il compito di dare forma, oggi, a quell'intreccio di spiritualità e ornamento.

Perché? Forse perché il gioiello, più di altri oggetti, sa unire il gesto antico e la sensibilità contemporanea: piccolo, ma potentissimo, capace di racchiudere universi.

Ecco allora il serpente piumato *Kukulkan*, custode di equilibrio cosmico, che rivive nei gioielli di **Silvia Bianchi**, traducendo in segni indossabili i riti solari delle civiltà mesoamericane.

Il sacro quotidiano, fatto di preghiere custodite, è al centro del lavoro di **Cristina Busnelli**, che con *Scriptum* (porta preghiere) e *Logos* (libro da indossare), intreccia scritture universali in trame tessute a mano.

Per **Giorgina Castiglioni**, la goccia d'acqua è l'icona assoluta: archetipo di vita, memoria interreligiosa ed ecologica, segno trasformato in materia di riciclo.

Dall'altra parte del mondo e della fede, **Marina de la Riva** intreccia *Iside e Sobek* con il *Chi-Rho* cristiano: bronzo, pietre e simboli che uniscono divinità antiche e prime comunità di credenti.

E se le campanelle di **Luisa Ferrara**, *Trillii*, risuonano come *preghiere laiche*, strumenti sottili che trasformano l'argento in vibrazione sonora, gli *Archetipi di luce* di **Monica Frisone** intrecciano fossili e croci, monete e simboli medievali, in un sincretismo materiale e spirituale.

Monica Gialdini ricorda con *Il Pesce* e con *Il Trifoglio* che i simboli non hanno un'unica appartenenza: sono segni che migrano, uniscono culture e tempi.

Valentina Grotto ridisegna la croce - *Crucis* - come rito minimo, stola tessuta in fili e plexiglass, tra liturgia e contemporaneità.

Francesca Mo ci porta nel bosco e nella materia: una corteccia che diventa gioiello - *Tree Soul* - una terracotta che risorge - *Resilienza* -, un amuleto che unisce ironia e sacralità quotidiana - *Hic* -.

Infine, le fassane **Carlotta Nemela e Katiuscia Rasom** raccolgono il mito di *Luianta*, principessa radiosa delle Dolomiti, trasformando i segni arcaici della Resa Ladina in ciondoli, anelli e

orecchini in porcellana e oro: talismani di coraggio e bellezza sospesi tra mito e quotidianità.

Nikola Novakova de-costruisce *La Corona*, simbolo di potere, per trasformarla in segno di coscienza collettiva, in fragile cartapesta policroma.

E **Laura Roncaro** interroga il *Velo di Maya* con anelli e pendoli: geometria sacra e corniola come strumenti di divinazione e conoscenza.

Tante voci, tanti linguaggi, che ribadiscono come il gioiello sappia andare oltre le dimensioni materiali: intenso, stratificato, sempre capace di farsi portatore di identità, fede, memoria, ricerca interiore. E se un tempo a commissionarli erano le chiese, i regni, i poteri, qui a proporli sono donne che raccolgono la sfida di trasformare il sacro in progetto, il simbolo in materia, l'invisibile in gesto da indossare.

Ancora una volta, la creatività femminile si rivelava sguardo critico e poetico insieme, capace di restituire all'ornamento la sua funzione più alta: quella di *shining with spirit*.

SILVIA BIANCHI

"Ogni gioiello è soglia: ci ricorda che siamo materia, ma anche respiro cosmico"

Cielo y Tierra – Kukulkan

Un serpente piumato che discende dal cielo alla terra: così le culture mesoamericane raffiguravano *Kukulkan*, dio della saggezza e della vita, manifestazione dell'equilibrio cosmico.

Silvia ne coglie l'essenza nella collana e negli orecchini che portano il segno di quell'armonia tra naturale e divino. L'opera è eco di un rito ancora oggi vivo: l'equinozio a Chichén Itzà, quando luci e ombre danno corpo al dio-serpente sulla scalinata della piramide.

Il gioiello diventa così calendario sacro e cosmico, geometria che traduce il fluire del tempo in forma indossabile: un invito a percepire il ritmo dell'universo nel respiro quotidiano.

Milanese, Silvia Bianchi coltiva da sempre una passione per il gioiello come incontro di tecniche, materiali e suggestioni naturali. Le sue creazioni sono dialogo costante fra le forme della terra e il desiderio di elevarsi al cielo.

*Collana e orecchini Kukulkan
metalli e gemme naturali,
lavorazione orafa contemporanea*



CRISTINA BUSNELLI

"Il sacro non ha un'unica veste: si cela nei segni discreti che indossiamo"

Scriptum • Logos

Cristina interpreta il sacro come vettore quotidiano di dialogo interiore. Scriptum è un porta-preghiere da tenere sempre con sé, con una tasca segreta per custodire testi sacri; Logos è un vero e proprio "libro di preghiere da indossare".

Le superfici si vestono di una decorazione sobria, ispirata a una calligrafia stilizzata: segni minimi che diventano simboli universali, ponte tra le scritture di ogni tradizione.

In questi oggetti, il bisogno del sacro in tutte le sue forme trova espressione chiara e rispettosa, in una ricerca che non appartiene a una sola cultura, ma a tutti i popoli.

Cristina Busnelli è designer tessile e tessitrice per vocazione e mestiere: progetta e realizza a telaio oggetti per abbigliamento e arredamento.

La sua poetica nasce dalla fusione tra artigianato antico e sensibilità contemporanea. Ogni trama che crea porta con sé la grazia del gesto manuale, la passione per la materia e una profondità spirituale che riflette la pluralità del sacro.

*Scriptum
porta preghiere
realizzato a telaio a mano,
con tasca nascosta per testi sacri,
decorazione in scrittura stilizzata*

*Logos
libro di preghiere da indossare
tessuto realizzato a telaio a mano*



GIORGINA CASTIGLIONI

*"Ognuno di noi è una goccia:
parte dell'oceano, responsabile della sua vita"*

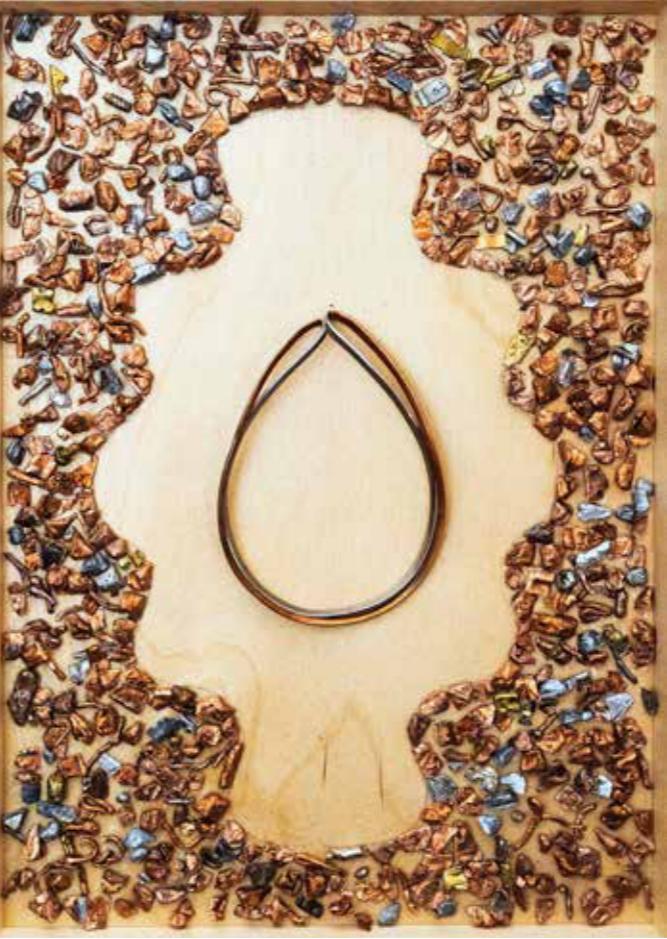
Drop is Life

Una goccia, forma primordiale e universale. In essa si raccoglie l'acqua che dà vita, ma anche la lacrima, il battesimo, il fiume che unisce culture e religioni. Con Drop is Life, Giorgina Castiglioni propone un simbolo capace di attraversare tradizioni diverse – dall'Induismo al Cristianesimo, dall'Islam al Taoismo – e farsi icona di dialogo interreligioso e consapevolezza ecologica.

Il gioiello, concepito per essere sia ornamento sia oggetto sospeso nello spazio, rivela la sua natura di "segno aperto": ciascuno vi legge la propria fede, la propria appartenenza, la propria responsabilità.

Designer milanese, Giorgina Castiglioni esplora da anni le potenzialità creative del riuso, trasformando scarti industriali in nuove forme di bellezza. Con Drop is Life compie un gesto radicale: offre alla contemporaneità un simbolo che è insieme segno estetico, ponte spirituale e monito etico.

*Drop is Life
metalli industriali riciclati,
rame e materiali upcycled;
collana e installazione a parete*



MARINA DE LA RIVA

"Creo attraverso la Via Pulchritudinis: ogni gioiello è canto e preghiera"

Iside • Sobek • Chi-Rho

Brasile e Cuba sono le radici di Marina de la Riva ma è l'antico Egitto – con i suoi miti di dèi e acque sacre – a ispirarle i primi gioielli.

Cantante e compositrice di lunga carriera, sceglie ora la Via Pulchritudinis, la "via della bellezza", come nuovo cammino creativo per incontrare il divino attraverso la materia.

Il pendente Iside richiama le corna della dea che sorreggono il disco solare: in ottone lucido e quarzo rutilato, brilla come invocazione alla madre, alla guaritrice, alla custode di sapienza segreta.

Il bracciale Sobek, corazzato e scuro come il cocodrillo sacro del Nilo, custodisce otto crisoprasie: occhi verdi che rimandano a fecondità e rinnovamento, ma anche alla forza ambivalente del dio che protegge e distrugge, ama e difende.

Il pendente Chi-Rho unisce simboli cristiani arcaici: sul fronte il monogramma di Cristo, ornato da tre cristalli bianchi come la Trinità; sul retro l'Ichthys, pesce segreto dei primi credenti, inciso nelle catacombe e accompagnato da un cristallo unico, memoria di fede coraggiosa e nascosta.

Tre opere che sono insieme ornamento e invocazione, in cui la mano artigiana, attraverso la tecnica della cera persa, diventa preghiera scolpita, incontro tra storia e presente, materia e spirito.

Marina de la Riva, artista cubano-brasiliana, ha intrapreso la strada del gioiello studiando oreficeria e la tecnica della cera persa a Hong Kong e in Brasile. Coniuga il linguaggio musicale con quello scultoreo, trasformando simboli sacri in gioielli che vibrano come inni alla bellezza e alla fede.

Iside
ottone lucidato,
quarzo rutilato, tecnica della cera persa

Chi-Rho
ottone forgiato a mano,
cristalli bianchi, tecnica della cera persa

Sobek
ottone ossidato,
8 crisoprasie, tecnica della cera persa



LUISA FERRARA – LIMODORO

*"Ogni gioiello è una voce:
un sussurro che diventa armonia"*

Trillii

Campane rovesciate, fiori sonori che portano con sé l'eco di un verso dantesco: "l'amor che move il sole e l'altre stelle".

Nella collezione Trillii, Luisa Ferrara reinventa l'idea stessa di gioiello come vibrazione: non soltanto ornamento, ma voce, suono che accompagna chi lo indossa.

In argento 925/1000, i pendenti si offrono come piccoli strumenti cosmici: ogni movimento genera un'armonia discreta, una musica intima che diventa preghiera laica e segno d'amore per la vita.

Orafo e designer, allieva dello scultore Davide De Paoli, Luisa Ferrara firma le sue opere con il nome Limodoro.

Nella sua bottega, Agalma Gioielli, a Milano crea da oltre trent'anni pezzi unici, in cui metalli preziosi e materiali inconsueti dialogano con libertà.

*Trillii
collane in argento 925/1000,
elementi mobili a campanella*



MONICA FRISONE

*"La luce attraversa ogni materia:
è lei il vero archetipo"*

Archetipi di Luce

La materia che diventa simbolo, la luce che trapassa ogni sostanza: in Archetipi di Luce Monica Frisone mette in scena la tensione umana verso il trascendente. Due opere – un Crocifisso Scultura e un paio di Orecchini Neo Medievali – raccontano un cammino di ricerca, in cui pietre, fossili, monete e metalli si fondono in un linguaggio universale.

Il crocifisso, percorso da segni di diverse religioni, si fa manifesto di un umanesimo nuovo, inclusivo e plurale.

Gli orecchini, con le loro geometrie bizantine, evocano la sontuosità di un tempo lontano e la restituiscono come talismano contemporaneo, ponte fra visibile e invisibile.

Nata a Genova, Monica Frisone ha un percorso eclettico e cosmopolita. La sua ricerca intreccia pittura, design e impresa culturale, esplorando il valore simbolico della materia. Nei suoi gioielli, la concretezza dei materiali si apre sempre a un senso ulteriore, invitando a riconoscere nell'unione delle differenze la ricchezza più autentica.

Archetipi di Luce

Crocifisso Scultura
acciaio, ecopelle, fossili, ametista,
azurmalachite, monete romane, simboli religiosi

Orecchini Neo Medievali
bronzo, moneta medievale,
granati, perle barocche,
chiastolite, labradorite, oro



MONICA GIALDINI

"Un simbolo non appartiene mai a una sola religione: parla a chiunque sappia ascoltarlo"

Il Trifoglio • Il Pesce

Due segni, due simboli, due mondi. Nel Trifoglio, il numero sacro tre si offre come cammino dell'anima: passato, presente e futuro si incontrano in un segno che diventa preghiera da indossare. Ogni petalo è tempo e memoria, ma anche fiducia in ciò che deve venire.

Nel Pesce, invece, Gialdini unisce l'Ichthys cristiano e il pesce giapponese, emblema di perseveranza e rinascita.

È un gioiello che non conosce confini: ponte silenzioso fra culture, talismano di appartenenza spirituale.

Da oltre quindici anni Monica Gialdini crea gioielli nel suo laboratorio di Lugano. La ricerca nasce dal desiderio di esaltare l'unicità di ogni donna, combinando pietre naturali, argento e materiali preziosi con tecniche raffinate.

Il Trifoglio
bronzo e argento 925;
traforo, smaltatura, tecnica wire

Il Pesce
ottone, argento 925,
zirconi naturali, pelle galuchat;
traforo e smaltatura



VALENTINA GROTTO

"Ogni filo è una preghiera che intreccia la vita"

Crucis

Un tessuto che si fa croce, intreccio di fili e di segni. Crucis nasce sul telaio come una stola liturgica trasfigurata: un doppio ordito in cui l'apertura centrale accoglie un elemento in plexiglass, orizzontale come il braccio della croce. I fili lasciati liberi alle estremità raccontano il gesto artigianale e il tempo del fare, memoria viva di un atto umano che diventa simbolo.

Il gioiello è insieme veste e reliquia, segno di un rito antico rivissuto in chiave minimale: spiritualità che si indossa con la leggerezza di un tessuto e la forza di un simbolo universale.

Nata a Schio, Valentina Grotto si è formata a Brera e come arteterapeuta a Firenze. Autoproduce bijoux sperimentali con materiali di scarto e oggi lavora con il telaio a quattro licci, creando arazzi e monili che custodiscono il ritmo della tessitura come rito.

Crucis
collana tessuta a mano su telaio a 4 licci,
fili sintetici e seta, elemento in plexiglass



FRANCESCA MO

*"Lo spirito abita le cose semplici:
è li che brilla davvero"*

Tree Soul • Resilienza • Hic

Tre gesti, tre visioni. Con Tree Soul, la corteccia d'albero diventa spilla e pendente: la sua superficie irregolare, specchiata e cangiante, riflette la mutevolezza della natura e della vita.

In Resilienza, un pendente in terracotta smaltata rende omaggio alla forza della natura che, crocifissa dall'uomo, sempre rinasce.

Con Hic (*Shining with Spirit*), infine, lo spirito si distilla in ironia: un piccolo pendente a forma di bottiglietta di gin luminosa, che brilla di spirito in ogni senso.

Architetto e designer, Francesca Mo si muove da anni nel campo della gioielleria d'autore. Le sue opere, esposte in Italia e all'estero, nascono dall'immaginifico infantile che diventa linguaggio adulto e raffinato.

Tree Soul
spille e pendenti in corteccia naturale,
vernici riflettenti

Resilienza
pendente in terracotta smaltata

Hic (*Shining with Spirit*)
pendente in vetro,
bottiglietta luminosa

Ph Fabrizio Stipari



CARLOTTA NEMELA E KATIUSCIA RASOM AURONA ORES JEWELS

"Nella luce della porcellana e nell'oro che la abbraccia, la nostra terra si fa segno, tesoro, identità"

Collezione Luianta

Nelle leggende delle Dolomiti, Luianta è la principessa che guida e protegge, "radiosa" come la sua etimologia ladina, custode di un popolo che si riconosce nella forza della natura. La collezione omonima si ispira a questo mito: i monili diventano talismani contemporanei che intrecciano l'antico segno propiziatorio della Resa Ladina – simbolo che richiama il fiore della vita e il pentacolo, ponte fra cielo e terra – con la delicatezza della porcellana di Limoges, plasmata con l'acqua delle Dolomiti e le argille raccolte nei boschi della Val di Fassa. Ogni pezzo custodisce un messaggio inciso nella forma: il Ciondolo Rettangolare Terra evoca il coraggio silenzioso, la pazienza e la fierezza del seme che germoglia; il Ciondolo Rotondo Luna brilla come presenza notturna, simbolo di maturità, autonomia e forza interiore.

L'oro 18 kt, applicato a mano in terza cottura, sottolinea i contorni e accende il bianco latteo della porcellana, mentre ogni pezzo viene modellato, numerato e firmato singolarmente, a ribadire l'unicità del gesto artigianale.

Aurona Ores Jewels nasce dall'incontro tra due creatrici fassane: Carlotta Nemela, imprenditrice e artista del brand Ginger&Me, che traduce emozioni in volti e colori, e Katiuscia Rasom, anima di Kreides Atelier, che intreccia tradizione ladina e minimalismo giapponese. Insieme danno vita a gioielli che custodiscono la memoria delle montagne e la rendono segno contemporaneo di identità.

*Ciondolo rettangolare Terra
porcellana di Limoges, argilla naturale,
bordo in oro 18 kt*

*Ciondolo rotondo Luna
porcellana di Limoges,
argilla naturale, bordo in oro 18kt*

*Orecchini
porcellana di Limoges, argilla naturale,
bordo in oro 18 kt,
supporto in acciaio inox lucidato oro*

*Anello
porcellana di Limoges, argilla naturale*



NIKOLA NOVAKOVA

"Indossare una corona non è esercizio di potere, ma atto di consapevolezza"

La Corona

Un simbolo antico, la corona, che attraversa culture e civiltà, si trasforma qui in un manifesto contemporaneo.

Non più emblema di potere imposto, ma segno di forza interiore e di scambio reciproco tra Oriente e Occidente.

Nata in cartapesta – materia fragile e umile, che porta con sé il senso di riciclo e metamorfosi – la corona di Nikola Novakova diventa un ponte fra spiritualità e cultura, fra memoria e futuro.

Nei suoi riflessi colorati echeggiano secoli di pensiero libero, arte e scienza, che hanno nutrito e continuano a nutrire l'umanità.

Pittrice e scultrice di origini praghesi, Nikola Novakova vive e lavora a Burano. Figlia d'arte, intreccia il gesto pittorico con una scultura materica e intensa, fatta di colore e segni espressivi.

Con la sua Night Galleria ha creato uno spazio in cui abitare l'opera, trasformando la casa in catalogo vivente.

La Corona
cartapesta, pigmenti,
inserti policromi



LAURA RONCARI

"Nell'illusione di Maya si cela la verità del nostro cammino"

Il Velo di Maya

Maya, la grande illusione. Due gioielli raccontano questo mistero: l'anello La Creazione custodisce il seme, corniola accesa di passioni e creatività, protetto da una cupola che vela e rivela.

Nel pendolo L'Infinita Possibilità di Scelta, la geometria sacra del Torus e le corniole incastonate guidano il gesto divinatorio, trasformando un antico strumento in gioiello contemporaneo.

Entrambi sono simboli di coscienza: ci ricordano che la vita è scelta e responsabilità, illusione e libertà, viaggio verso una luce che si fa conoscenza.

Vicentina, Laura Roncari arriva alla gioielleria dopo un percorso nella moda e una lunga esperienza tecnica nella microscultura in cera e nella progettazione 3D. Nei suoi gioielli, la geometria sacra diventa linguaggio per condividere la meraviglia della natura, tra memoria personale e coscienza universale.

*Il Velo di Maya - La Creazione
anello in bronzo giallo,
galvanica vintage brunita,
traforo geometrico, corniola centrale*

*Il Velo di Maya - L'Infinita Possibilità di Scelta
pendolo in bronzo giallo,
corniole, catena in argento,
galvanica vintage brunita*





OSPITE SPECIALE ANTON SOKOLOV

DcomeDesign è un'associazione che da sempre promuove la creatività femminile. Per questo una presenza maschile in mostra non è un dettaglio, ma una scelta precisa: accogliere una storia che travalica i confini di genere e si fa messaggio universale.

Ex dentista, figlio di un orafo che non ha mai potuto conoscere davvero, Anton Sokolov ha visto la propria vita spezzarsi più volte: dalla perdita della madre alla guerra che ha devastato Kharkiv, fino alla ferita che lo ha costretto a lasciare la sua città. In quei giorni ha portato con sé solo lo stretto necessario e i bossoli raccolti per strada: reliquie di dolore che, nelle sue mani, diventeranno materia di rinascita.

I suoi gioielli nascono proprio da questi resti della guerra: bossoli di proiettili, frammenti di missili, ottone, vetri. Trasformati con gesti pazienti, diventano simboli universali, capaci di parlare non soltanto della sua esperienza personale, ma della memoria collettiva di un popolo.

In mostra, una croce che porta incisa la scritta **Slava Ukraini – July 2023**: segno di fede e, insieme, atto di coscienza. Non ornamento, ma testimonianza viva: il metallo che un tempo feriva il corpo ora si trasfigura in forma sacra, portatrice di speranza e possibilità di riscatto.





SHINING WITH SPIRIT IL GIOIELLO RELIGIOSO

una mostra a cura di
Anty Pansera
e **Patrizia Sacchi**

Milano
14 - 20 ottobre 2025
Insula delle Rose
via Goito, 3

Vicenza
16 - 20 gennaio 2026
Insula delle rose
Viale Risorgimento, 96

promossa da
DcomeDesign
con
Insula delle Rose

patrocinio
Milano Jeverly Week

coordinamento
e visual concept
Patrizia Sacchi

progetto di allestimento
Mariacristina Giobbi

ufficio stampa
Maria Chiara Salvanelli
Press Office & Communication

si ringraziano
Silvia Bianchi
Paola Cazzola Zanotelli
Raimonda Riccini



dcomedesign
edizioni